

AVVISI 15 - 21 GENNAIO (Diurna Laus II settimana)

15 gennaio ore 10.00 ore 16.00	II DOPO L'EPIFANIA <i>Is 25,6-10a; Sal 71; Col 2,1-10a; Gv 2,1-11</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI III ELEMENTARE APERTURA DELL'ORATORIO
16 gennaio ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	LUNEDÌ <i>Sir 44,1.23g-45,5; Sal 98; Mc 3,7-12</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la chiesa della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
17 gennaio ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ S. ANTONIO <i>Sir 44,1;46,1-6d; Sal 77; Mc 3,22-30</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la Casa di Riposo, S. MESSA
18 gennaio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ CATTEDRA DI S. PIETRO <i>1Pt 1,1-7 opp. 1Pt 5,1-4; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
19 gennaio ore 7.00 ore 8.15	GIOVEDÌ <i>Sir 44,1;46,13-18; Sal 4; Mc 4,1-20</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
20 gennaio ore 7.00 ore 8.15	VENERDÌ S. SEBASTIANO <i>Sir 44, 1; 47, 2-7; Sal 17; Mc 4,10b. 21-23</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
21 gennaio ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30	SABATO S. AGNESE <i>Es 3, 7a. 16-20; Sal 94; Ef 3,1-12; Mt 10,1-10//Gv 20,11-18</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI II, IV ELEMENTARE E I MEDIA in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI III E V ELEMENTARE in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA in chiesa S. Ambrogio, PROVE DEL CORETTO
22 gennaio ore 10.00 ore 16.00	III DOPO L'EPIFANIA <i>Es 16,2-7a.13b-18; Sal 104; 2Cor 8,7-15; Lc 9,10b-17</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI IV ELEMENTARE APERTURA DELL'ORATORIO

PARROCCHIA SAN MARTINO



GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO. 15 gennaio 2017

"Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce" è il tema scelto da Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Il Papa vuole focalizzare l'attenzione su quei bambini che arrivando soli nei Paesi di destinazione, "non sono in grado di far sentire la propria voce e diventano facilmente vittime di gravi violazioni dei diritti umani".

CARI FRATELLI E SORELLE!

«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». Questo detto di Gesù traccia la via sicura che conduce fino a Dio, partendo dai più piccoli e passando attraverso il Salvatore, nella dinamica dell'accoglienza. Proprio l'accoglienza, dunque, è condizione necessaria perché si concretizzi questo itinerario: Dio si è fatto uno di noi, in Gesù si è fatto bambino e l'apertura a Dio nella fede, che alimenta la speranza, si declina nella vicinanza amorevole ai più piccoli e ai più deboli.

Ma il Vangelo si sofferma anche sulla responsabilità di chi va contro la misericordia: «Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare». Come non pensare a questo severo monito considerando lo sfruttamento esercitato da gente senza scrupoli a danno di tante bambine e tanti bambini avviati alla prostituzione o presi nel giro della pornografia, resi schiavi del lavoro minorile o arruolati come soldati, coinvolti in traffici di droga e altre forme di delinquenza, forzati alla fuga da conflitti e persecuzioni?

L'età infantile, per la sua particolare delicatezza, ha delle esigenze uniche e irrinunciabili. Anzi tutto il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la guida e l'esempio di un papà e di una mamma; poi, il diritto-dovere a ricevere un'educazione adeguata, principalmente nella famiglia e anche nella scuola, dove i fanciulli possano crescere come persone e protagonisti del futuro proprio e della rispettiva nazione. Di fatto, in molte zone del mondo, leggere, scrivere e fare i calcoli più elementari è ancora un privilegio per pochi. Tutti i minori, poi, hanno diritto a giocare e a



fare attività ricreative, hanno diritto insomma ad essere bambini.

Tra i migranti, invece, i fanciulli costituiscono il gruppo più vulnerabile perché, mentre si affacciano alla vita, sono invisibili e senza voce: la precarietà li priva di documenti, nascondendoli agli occhi del mondo; l'assenza di adulti che li accompagnano impedisce che la loro voce si alzi e si faccia sentire. In tal modo, i minori migranti finiscono facilmente nei livelli più bassi del degrado umano, dove illegalità e violenza bruciano il futuro di troppi innocenti, mentre la rete dell'abuso dei minori è dura da spezzare.

COME RISPONDERE A TALE REALTÀ?

Le migrazioni, oggi, non sono un fenomeno limitato ad alcune aree del pianeta, ma toccano tutti i continenti e vanno sempre più assumendo le dimensioni di una drammatica questione mondiale.

Ma il fenomeno migratorio fa parte della storia della salvezza – il disegno di Dio sulla vicenda umana: costituisce un segno dei tempi, che parla dell'opera provvidenziale di Dio nella storia e nella comunità umana in vista della comunione universale. Pur riconoscendone problematiche, drammi, tragedie e le difficoltà connesse all'accoglienza dignitosa di queste persone, la Chiesa incoraggia a riconoscere il disegno di Dio anche in questo fenomeno, con la certezza che nessuno è straniero nella comunità cristiana, che abbraccia «ogni nazione, razza, popolo e lingua» (Ap 7,9). Ognuno è prezioso, le persone sono più importanti delle cose e il valore di ogni istituzione si misura sul modo in cui tratta la vita e la dignità dell'essere umano, soprattutto in condizioni di vulnerabilità, come nel caso dei minori migranti.

La linea di demarcazione tra migrazione e traffico può farsi a volte molto sottile. Molti sono i fattori che contribuiscono a creare uno stato di vulnerabilità nei migranti, specie se minori: l'indigenza e la carenza di mezzi di sopravvivenza – cui si aggiungono aspettative irreali indotte dai media –; il basso livello di alfabetizzazione; l'ignoranza delle leggi, della cultura e spesso della lingua dei Paesi ospitanti. Tutto ciò li rende dipendenti fisicamente e psicologicamente. Se non si trova il modo di intervenire con maggiore rigore ed efficacia nei confronti degli approfittatori, non potranno essere fermate le molteplici forme di schiavitù di cui sono vittime i minori.

Bisogna lavorare per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi migranti. Essi dipendono in tutto dalla comunità degli adulti e, molto spesso, la scarsità di risorse finanziarie diventa impedimento all'adozione di adeguate politiche di accoglienza, di assistenza e di inclusione. Di conseguenza, invece di favorire l'inserimento sociale dei minori migranti, o programmi di rimpatrio sicuro e assistito, si cerca solo di impedire il loro ingresso, favorendo così il ricorso a reti illegali; oppure essi vengono rimandati nel Paese d'origine senza assicurarsi che ciò corrisponda al loro effettivo "interesse superiore".

Poiché si tratta di un fenomeno complesso, la questione dei migranti minorenni va affrontata alla radice. Guerre, violazioni dei diritti umani, corruzione, povertà, squilibri e disastri ambientali fanno parte delle cause del problema. I bambini sono i primi a soffrirne, subendo a volte torture e violenze corporali, che si accompagnano a quelle morali e psichiche, lasciando in essi dei segni quasi sempre indelebili.

È assolutamente necessario, pertanto, affrontare nei Paesi d'origine le cause che provocano le migrazioni. Questo esige, come primo passo, l'impegno dell'intera Comunità internazionale ad estinguere i conflitti e le violenze che costringono le persone alla fuga. Inoltre, si impone una visione lungimirante, capace di prevedere programmi adeguati per le aree colpite da più gravi ingiustizie e instabilità, affinché a tutti sia garantito l'accesso allo sviluppo autentico, che promuova il bene di bambini e bambine, speranze dell'umanità.

Affido tutti i minori migranti, le loro famiglie, le loro comunità, e voi che state loro vicino, alla protezione della Santa Famiglia di Nazareth, affinché vegli su ciascuno e li accompagni nel cammino; e alla mia preghiera unisco la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 8 settembre 2016, Festa della Natività della B. Vergine Maria.

IN ATTESA DEL CARNEVALE

VENERDÌ 20 GENNAIO 2017 alle ore 21.00 presso il Centro Comunitario

RIUNIONE PER I CARRI

29 GENNAIO - FESTA DELLA FAMIGLIA

alle ore 12.30 presso il salone del Centro comunitario

PRANZO INSIEME

MENÙ: PASTA AL RAGÙ O BIANCA, ARROSTO CON PATATE AL FORNO, DOLCE

LE ISCRIZIONI AL PRANZO SI RACCOLGONO ENTRO VENERDÌ 27 GENNAIO

TELEFONANDO A **PIERA 342 63 32 123.**

COSTO: 10,00 € (VINO E CAFFÈ ESCLUSI)

5,00 € PER I BAMBINI FINO ALLA 5[^] ELEMENTARE

FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI

PARTE DEL RICAIVATO SARÀ DEVOLUTO ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE

dalle ore 15.00 alle ore 16.00

POMERIGGIO DI ANIMAZIONE IN ORATORIO

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Tutti siamo stranieri in questo mondo e ospiti in una casa provvisoria. Il Signore Gesù che è venuto a condividere la nostra precarietà ci guidi alla solidarietà.”